

ECONOMIA 06/04/2020 17:55 CEST | Aggiornato 4 minuti fa

Dal Mes al Sure, il pacchetto Ue è pieno di trappole per l'Italia

Focus sulle contromisure dell'Unione Europea: insidie legali, rischi finanziari e risorse esigue



By Claudio Paudice



HP
mes

Insidie legali, rischi finanziari e risorse esigue. Il pacchetto Ue contro il coronavirus, in procinto di arrivare sul tavolo dell'Eurogruppo, rappresenta a detta dei promotori una risposta adeguata alla slavina che sta per abbattersi sull'economia del Vecchio Continente. A detta di molti altri, tra cui il Governo italiano, è invece insufficiente e presenta nella migliore delle ipotesi alcune controindicazioni, nelle peggiori vere e proprie trappole. L'azione congiunta dei Paesi membri ruota intorno a tre pilastri: le linee di credito del Fondo Salva-Stati (Mes) guidato da Klaus Regling, lo strumento contro la disoccupazione della Commissione Ue guidata da Ursula von der Leyen, e il credito alle imprese da parte della Banca Europea degli Investimenti (Bei) presieduta da Werner Hoyer.

Il Mes

Il piatto forte del pacchetto Ue per rispondere all'epidemia e alla grave recessione in arrivo è il Mes a condizioni "light". Il documento redatto dai tecnici dell'Eurogruppo prevede due possibili contromisure: una linea di credito (Eccl) a condizioni rafforzate, già prevista dallo Statuto, e un nuovo strumento (RFI) più rapido che, nell'ottica dei proponenti, si attaglia all'emergenza attuale da solo o combinato con l'Eccl. Diversi Paesi membri, in primis la Germania, e il capo del Mes Klaus Regling hanno assicurato che le

condizionalità previste per l'erogazione del credito ai Paesi in difficoltà saranno "molto limitate". Quanto all'entità dell'aiuto, sul totale dei 240 miliardi a disposizione l'orientamento è quello di consentire al Paese che ne fa richiesta prestiti pari al 2% del suo Pil, che per l'Italia si tratta di un sostegno potenziale di circa 36 miliardi di euro. Una cifra assolutamente insufficiente da sola contro una crisi che analisti e diversi capoeconomisti di istituti finanziari europei quantificano in una perdita del Pil tra l'8 e il 15%. I dubbi sul ricorso al Mes derivano però non solo da controindicazioni economiche, quanto soprattutto dalle potenziali trappole legali disseminate nello Statuto del Fondo, nei trattati e nei regolamenti.



Lo Statuto del Mes prevede che i prestiti siano concessi dopo la stipula di un memorandum modello Grecia. In questo caso, come detto, le condizionalità sarebbero "light". Le rassicurazioni di questi giorni cozzano però con l'architettura legale del Fondo Salva-Stati che, tra le altre cose, consente al Consiglio dei governatori di modificare in modo unilaterale le condizioni del prestito concesso anche in un momento successivo all'erogazione. L'articolo 7 del Regolamento 472/2013 attuativo del Two Pack stabilisce che, di concerto con Commissione Europea e d'intesa con la Bce, nella fase di monitoraggio, il Consiglio dei ministri finanziari dell'Eurozona "deliberando a maggioranza qualificata su proposta della Commissione, decide in merito alle modifiche da apportare a tale programma".

L'accesso agli aiuti del Mes senza condizionalità, come richiesto in ultima istanza dall'Italia, è invece proibito non solo dallo Statuto del Fondo, più facilmente aggirabile, ma anche dai trattati Ue. L'articolo 136 del TFUE prevede infatti che la concessione di "qualsiasi" assistenza finanziaria sia soggetta "a rigorose condizionalità". Per non infrangere la legge europea, bisognerebbe cambiarla attraverso una procedura che, per quanto semplificata (art.48 TUE), prevede comunque l'unanimità nel Consiglio Ue e poi l'approvazione di ogni Parlamento nazionale.

Non è finita. La Corte di Giustizia Europea, con la sentenza C-370/12 (causa Pringle) ha stabilito che la "rigorosa condizionalità" del Mes stabilita dai trattati serve a rispettare il diritto dell'Unione, "comprese le misure adottate dall'Unione nell'ambito del coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri". In altre parole, la disciplina di bilancio.

Altre insidie possono poi derivare dalle caratteristiche del prestatore: il Mes è infatti un creditore privilegiato, i suoi crediti (senior) verrebbero rimborsati prima rispetto a tutti gli altri titoli detenuti da investitori privati, con conseguente svalutazione. Ancora: prima di riceverli, il Paese che ne fa richiesta deve sottoporsi a una Dsa, ovvero a una valutazione di sostenibilità del debito pubblico che già tanto ha messo in allarme il Governo italiano durante le trattative sulle nuove Cacs previste dalla riforma del Fondo Salva-Stati. L'accesso al Mes rischia infine di indurre il cosiddetto effetto "stigma". Da giorni l'ex vicepresidente della Bce Vitor Constancio si sgola via twitter per mettere in guardia l'Ue dal fare affidamento al Mes come strumento primario nella lotta alla recessione: "Il Mes verrebbe utilizzato solo dai Paesi più deboli, che porterebbero lo stigma e lancerebbero un cattivo segnale ai mercati". Per quanto diluite, le "condizionalità light" di cui si discute non metterebbero al riparo l'Italia da trappole legali e finanziarie.

Il Piano Sure contro la disoccupazione

Il Sure è l'arma messa a disposizione dalla Commissione Europea per combattere la disoccupazione in Europa, presentata qualche giorno dalla presidente Ursula von der Leyen. E' uno strumento temporaneo che nasce sulla base dell'articolo 122 del TFUE e

servirà ai governi per finanziare regimi come la Cassa integrazione in Italia o il Kurzarbeit in Germania, con l'obiettivo di limitare i licenziamenti. Grazie all'emissione di bond, garantiti dagli Stati membri, la Commissione dovrebbe raccogliere sui mercati 100 miliardi da prestare ai Paesi più in difficoltà. Sarebbero dei mini-Eurobond di scopo, con scadenze di lungo periodo, al termine del quale gli Stati membri saranno chiamati a rimborsare il prestito.



Come per il Mes, anche gli aiuti del Sure sarebbero quindi debito pubblico aggiuntivo, il vero ostacolo per l'Italia a finanziarsi autonomamente in deficit (al netto della Bce). Lo strumento dovrebbe partire con 25 miliardi di garanzie versate dagli Stati membri "su base volontaria" per poi finanziarsi sul mercato con tassi bassi e concedere crediti a condizioni favorevoli. Ma prima che entri in funzione, tutti i Paesi devono versare la loro quota. Non solo: stando alla bozza che istituisce lo strumento contro la disoccupazione, (articolo 9 comma 2) l'utilizzo complessivo in un anno non dovrebbe superare il 10% dei 100 miliardi garantiti dal Fondo. In pratica, secondo il deputato di LeU Stefano Fassina, "per la fase più acuta della recessione e fino alla sua conclusione, potremo avere a disposizione, nello scenario ottimale ma altamente improbabile, qualche centinaio di milioni in prestito, sui quali risparmiare qualche milione di spesa per interessi, ma dopo aver impegnato 2 o 3 miliardi in garanzie. Un affarone".

D'altronde, come si legge nei documenti tecnici, "dati i vincoli del bilancio dell'UE, lo strumento dovrebbe essere integrato con contributi aggiuntivi degli Stati membri per garantire un sostegno credibile e continuo".

I finanziamenti della Bei

Nel ventaglio degli strumenti a sostegno delle economie dei 27 Paesi Ue ci sarà poi l'intervento potenziato della Banca Europea degli investimenti. La Bei ha dato il suo ok a un fondo di garanzia da 25 miliardi che consentirà alla banca di erogare risorse supplementari fino a 200 miliardi. Ciò si aggiunge al pacchetto di sostegno immediato fino a 40 miliardi annunciato a marzo.

I prestiti dovranno servire alle piccole e medie imprese dell'Unione in crisi di liquidità ma sono gioco-forza complementari agli aiuti messi in campo dai singoli governi nazionali. Anche questo fondo, come il Sure, dovrà essere finanziato dagli Stati membri in modo proporzionale. "Abbiamo bisogno di una risposta paneuropea alla pandemia. Abbiamo bisogno che questa risposta sia ambiziosa e ne abbiamo bisogno in fretta", ha detto il presidente Werner Hoyer. Tuttavia lo stesso Hoyer ha affermato che, con il sostegno degli Stati membri, "la risposta del gruppo Bei sosterrrebbe l'1,5% del Pil europeo per fronteggiare questa crisi unica a complemento degli sforzi straordinari compiuti dai singoli Paesi". Insomma, un po' poco.



Claudio Paudice
Giornalista, L'HuffPost

[Suggerisci una correzione](#)

ALTRO:

[mes](#)

[bei](#)

[sure](#)

[Commenti](#)

Dottore rivela: “è come un lavaggio a pressione per il vostro intestino”



Nutravya Integratore | Sponsorizzato

Quale tribù trionferà e conquisterà il mondo di Tribals?

Tribal Wars | Sponsorizzato

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires | Sponsorizzato

ENEL energia: offerta luce 30 e gas 30 con sconto 30%

Enel by Tuttofferte | Sponsorizzato

9.000€ al mese investendo solo 200€ su Amazon. Ecco come cominciare.

forexexclusiv.com | Sponsorizzato

Lavorare con Amazon da casa e guadagnare 3.200€ al mese

invest-advisor.it | Sponsorizzato

"Ci sarà seconda ondata, ma non si può continuare a stare a casa. Vaccino? Tempi ragionevoli"

Huffington Post

"Il virus continuerà a circolare anche in estate. E non sarà un ritorno alla normalità"

Huffington Post

Lavora con Amazon da casa e guadagna 3.200€ al mese

invest-advisor.it | Sponsorizzato

Gioca per 1 minuto e capirai perchè sono tutti assuefatti

Vikings: Gioco online gratuito | Sponsorizzato

85% di zucchero in meno. Il triplo di proteine: la crema di nocciole per restare in forma!

foodspring® | Sponsorizzato

L'appello di Linda, italiana a Londra: "Qui ci lasciano morire a casa da soli, come cani"

Huffington Post

"Amareggiata per la diffida. Ho detto cose sostenute anche da altri colleghi e OMS"

Huffington Post

Se hai più di 30 anni - questo gioco di ruolo è un must - Download gratuito

Raid: Shadow Legends | Sponsorizzato

6 trucchi per imparare le lingue senza bisogno della scuola

Babbel | Sponsorizzato

Sorprendente ricompense per gli italiani nati tra il 1941 e il 1981

Confronto Sondaggi | Sponsorizzato

"Il coronavirus circolato negli umani per anni": l'ipotesi degli scienziati

Huffington Post

"Coronavirus? Mi scuso perché raramente sbaglio. Non volevo incitare a violare le regole"

Huffington Post

Prestiti per dipendenti pubblici e statali: circolare Noipa

Prestito NoiPA | Sponsorizzato

Questo Rimedio fa smettere di russare ed elimina le apnee notturne per sempre

Dormirelax™ | Sponsorizzato

Guadagnare 5000€ al mese con Amazon. Ecco come

invest-advisor.it | Sponsorizzato

Il paese d'origine di Burioni "immune" dal coronavirus: "Ecco perché non ci sono casi"

Huffington Post

"Il principe Filippo è morto. Ma la Regina è costretta al silenzio": i rumors sui tabloid britannici

Huffington Post

Questo sito vende smartphone fino all'50% di sconto

astavip | Sponsorizzato

È questo il gioco di strategia più avvincente della Terza Guerra Mondiale? Registrati e gioca a Conflict of Nations ora gratis!

Conflict Of Nations | Sponsorizzato



POLITICA

CORONAVIRUS

ECONOMIA

ESTERI

LIFE

CULTURE

CITTADINI

BLOG

[FAQ](#)

[COOKIE](#)

[PRIVACY \(AGGIORNATA\)](#)

[ACCORDO CON L'UTENTE \(AGGIORNATA\)](#)

[REGOLAMENTAZIONE DEI COMMENTI](#)

[CHI SIAMO](#)

[CONTATTI](#)



Copyright © 2020, HuffingtonPost Italia s.r.l., o i Suoi licenzianti (in particolare THEHUFFINGTONPOST Holdings LLC) IVA n. 07942470969
Parte di **HuffPost News**